

Rapina in casa, picchiano i militari: presi

Stezzano, due ladri albanesi inseguiti e arrestati dopo una violenta colluttazione con i carabinieri. Poco prima avevano minacciato una donna, svegliata dai rumori, ed erano scappati col suo furgone

Stezzano

FABIO CONTI

«Fai silenzio e dicci dove sono i soldi». Queste le parole con cui, in un italiano stentato, l'altra notte due albanesi hanno minacciato una donna dopo essersi introdotti nella sua abitazione di via Rizzo, nella periferia di Stezzano. La donna, che vive sola, è stata svegliata dai rumori provenienti dal soggiorno e si è trovata di fronte i due immigrati dell'Est.

Che sono poi scappati con il suo furgone e, intercettati poco dopo dai carabinieri, sono stati arrestati dopo una violenta colluttazione con i militari. Sulla vettura i carabinieri hanno recuperato la refurtiva di altri colpi e vari arnesi da scasso. Sotto choc la donna rapinata, di 72 anni: per fortuna i malviventi non le hanno fatto del male, ma lo spavento nel trovarsi di fronte due sconosciuti, in casa nel cuore della notte, è stato forte.

Non appena i due hanno lasciato il suo appartamento, all'interno di una palazzina, la donna ha avvertito il 112, spiegando che la coppia di ladri si era allontanata a forte velocità al volante del suo furgone Citroen. Una pattuglia dei militari del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Bergamo si trovava proprio in zona e ha intercettato il mezzo non lontano dal luogo del furto de-

generato in rapina. Erano le due della notte tra giovedì e ieri e a rendere difficile la fuga dei malviventi ci ha pensato anche la neve, che stava già cadendo da ore copiosa sulla Bergamasca.

Soltanto pochi minuti prima i due albanesi, incuranti del maltempo, avevano approfittato dell'oscurità per introdursi nell'appartamento della settantaduenne. La casa si trova all'interno di un complesso residenziale, dove nessun altro appartamento era stato visitato dalla

Recuperata anche refurtiva di altri colpi, oltre a vari arnesi da scasso

coppia di ladri. Forzata la serratura della porta d'ingresso, i due hanno cominciato a frugare un po' dappertutto. I rumori non sono rimasti inascoltati da parte della padrona di casa, che si è alzata dal letto e, insospettata, dalla stanza ha raggiunto il soggiorno.

Trovandosi così di fronte i due ladri, intenti ad aprire ante e cassetti e a buttare all'aria un po' tutti gli effetti personali della donna. Alla vista della padrona di casa, sono scattate le minacce: «Stai zitta e dicci dove sono i soldi». Per questo il furto si è trasformato in una rapina.

La settantaduenne ha spiegato che di denaro in casa non ne aveva: i due ladri, non convinti, hanno continuato a frugare un po' ovunque. Quando si sono resi conto che la donna diceva la verità, hanno deciso di allontanarsi.

E, per garantirsi una fuga più rapida, hanno preso le chiavi del furgone della settantaduenne e si sono dileguati. L'allarme è stato tempestivo e i carabinieri hanno così intercettato il mezzo con i due ladri a bordo nel giro di pochi minuti, a poche centinaia di metri dalla casa della rapinata.

L'inseguimento del Citroen da parte dei carabinieri è durato pochi minuti: i militari sono poi riusciti a far bloccare il veicolo in fuga. I due occupanti hanno tentato di scappare a piedi, ma sono stati raggiunti dai due carabinieri. È seguita una colluttazione piuttosto violenta: i carabinieri sono comunque riusciti ad avere la meglio e ad ammanettare i due albanesi, arrestati con le accuse di rapina impropria e resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Si tratta di S. B., di 25 anni, e di A. M., di 22. Dopo le formalità di rito e l'identificazione nella caserma di via delle Valli a Bergamo, i due sono stati accompagnati nel carcere di via Gleno, dove questa mattina saranno interrogati dal giudice per le indagini preliminari Ezia Maccora, che dovrà esprimersi sulle



Via Rizzo a Stezzano, teatro del drammatico episodio di giovedì sera FOTO BEDOLIS

misure restrittive da applicare nei loro confronti.

Intanto i carabinieri, prima di restituire il furgone alla proprietaria, lo hanno perquisito: sono stati trovati (e posti sotto sequestro) vari arnesi da scasso, utilizzati - i militari ne sono convinti - per aprire la porta d'ingresso della casa della set-

tantaduenne rapinata. E forse anche altri appartamenti, nelle ore precedenti il colpo concluso con il loro arresto.

Adosso ai due albanesi sono stati inoltre trovati due orologi e vari telefoni cellulari, la cui provenienza è al vaglio dei carabinieri, che sospettano possa trattarsi di merce rubata. An-

che i 750 euro che i due avevano complessivamente in tasca sono stati posti sotto sequestro: l'ipotesi d'accusa è che anche il denaro fosse di provenienza furtiva. Del resto i due sono disoccupati e non ne hanno saputo giustificare la provenienza. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scanzo, il Comune apre in pausa pranzo e al sabato

Scanzorosciate

Una pubblica amministrazione a servizio dei cittadini, più trasparente, più efficace, più disponibile.

È quanto capita a Scanzorosciate, dove l'efficienza del pubblico impiego è una realtà concreta, diversamente da tante altre parti d'Italia, dove l'assenteismo e il lassismo sul posto di lavoro sono spes-

so all'ordine del giorno.

Dall'inizio dell'anno, infatti, l'Amministrazione comunale ha potenziato l'orario di apertura degli uffici. Oltre alle aperture (orari e giorni) già consolidate in questi anni, che peraltro si trovano sul calendario 2015, distribuito casa per casa, tutti gli uffici saranno aperti in orario continuato, pausa pranzo compresa, tutti i giovedì,

dalle 10 alle 13,45.

«Il giovedì è giorno di mercato - spiega il sindaco Davide Casati - e così si è pensato di favorire le persone che già sono in giro per il paese a far compere, offrendo loro l'opportunità di recarsi in Municipio, per una pratica o un documento, a qualsiasi ora del mattino, fra una spesa e l'altra. Ma anche di aiutare le persone che lavorano e

che possono andare in Municipio, per tutte le loro problematiche, anche durante la pausa pranzo. Dunque, un Municipio sempre più trasparente, sempre più aperto, sempre più vicino alla gente».

Altra novità è l'apertura straordinaria degli uffici comunali il primo sabato di ogni mese, dalle 9 alle 12. Una novità che entra in vigore da oggi.

«Lo scandalo dei vigili urbani a Roma, ammalati in blocco proprio la notte di Capodanno, non ci tocca - prosegue il sindaco Casati -. La nostra idea di lavoro fa apugni con i "malati di San Silvestro". Certo, i casi di assenteismo sono quasi all'ordine del giorno in tante città d'Italia, ma non è giusto

fare di "tutta l'erba un fascio". Scanzorosciate è un esempio concreto di come si può fare pubblica amministrazione completamente a servizio dei cittadini. Già da anni, in estate, è consuetudine fare i Consigli comunali "all'aperto", per favorire il decentramento della macchina amministrativa, incentivare la partecipazione popolare e, inoltre, rendere trasparente l'attività amministrativa, andando fra la gente, nelle frazioni. Ora, invece, abbiamo voluto migliorare l'operatività degli uffici comunali, di concerto con il personale e le rappresentanze sindacali, che hanno approvato all'unanimità le nostre proposte, rendendole attuabili. Nuove proposte

di lavoro che sono emblematiche di una diversa idea di pubblica amministrazione, basata sul dovere, sull'efficienza, sulla trasparenza».

«L'unico ufficio che avrà orari più ridotti è quello dei vigili urbani - aggiunge Casati -. Crediamo, infatti, che gli agenti di polizia locale debbano trascorrere più tempo per le strade, per garantire il controllo del territorio e una maggiore sicurezza. Quindi, ufficio aperto il giovedì dalle 11,45 alle 13,45 e il sabato dalle 9 alle 10,30. Nessun cambiamento di orario, invece, per la biblioteca, che prosegue con gli stessi orari, già abbastanza estesi, del 2014». ■

Tiziano Piazza



Sancta Magdalener
cartone da 6 bottiglie

54,00 €



sconto del 16%
Nebbiolo
Tenuta Montefantino
cartone da 6 bottiglie

45,00 €
54,00 €